

Regola di Casotto



**Lezioni sul diritto regoliero e
sulla gestione della Regola**

Il Bilancio annuale di previsione

Scopo della lezione:

**Conoscenza dei principi
per la lettura corretta del
Bilancio di previsione.**

Il Bilancio di previsione annuale:

1. È **disciplinato**, dove applicabile, dal **D. Lgs. n. 267/2000, parte II**. (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).
2. È **la previsione** dei movimenti finanziari, entrate e spese, relative alla amministrazione del patrimonio regolare, nel periodo che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.
3. È **redatto dall'Ufficio di Segreteria della Regola**, sentito il CdA su ciascuna delle singole voci di entrata ed uscita. Le somme previste devono corrispondere ai principi di veridicità e attendibilità.
4. È **deliberato** in pareggio finanziario complessivo.
5. È **certificato dal Collegio dei Revisori**, il quale esprime osservazioni e/o **pareri vincolanti** in merito.
6. È **approvato dall'Assemblea** ordinaria dei Regolieri.

Principio fondamentale

D. Lgs. 267/2000, art. 162

La Regola, all'inizio dell'anno, delibera il bilancio di previsione finanziario, redatto in termini di competenza e osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

Il Bilancio di previsione annuale

è suddiviso in due parti: **entrate** ed **uscite**.

Entrate: sono le risorse che saranno registrate mediante “**reversali di incasso**”, e si suddividono in:

- a) **Tit. I - ordinarie:** fitto immobili, tagli ordinari di legname, interessi attivi su giacenze di cassa, ecc...
- b) **Tit. II - alienazione di beni e trasferimenti :** contributi, recupero schianti, taglio straordinario di legname per fabbisogno o per investimenti, ecc...
- c) **Titolo VI – servizi conto terzi:** rimborsi delle somme anticipate all'Economo, ritenute IRPEF, ecc...

Uscite: sono gli interventi che saranno registrati mediante “**mandati di pagamento**”, e si suddividono in:

- a) **Tit. I - correnti:** spese di rappresentanza, acquisto beni di consumo, servizi vari, imposte e tasse , ecc...
- b) **Tit. II - conto capitale:** migliorie al patrimonio, opere e servizi per la comunità, acquisto beni mobili ed immobili, incarichi professionali per studi e progetti, contributi e dispense, ecc...
- c) **Tit. IV - servizi per conto terzi:** anticipazioni all'Economo, ritenute IRPEF, ecc...

Il pareggio deve essere tra:

D. Lgs. 267/2000, art. 162

Tit. 1 - Entrate ordinarie → Tit. 1 - Spese correnti

Tit. 2 - Entrate straordinarie e avanzo → Tit. 2 - Spese in conto capitale

Tit. 6 - Entrate conto terzi → Tit. 4 - Spese conto terzi

Fondo di Riserva

D. Lgs. 267/2000, art. 166

Nel Bilancio di previsione deve essere costituito un Fondo di riserva non < allo 0,30 e non > al 2% del totale delle spese correnti.

lettura del Bilancio di previsione 2012 ...

Domande?